

Giornale di Sicilia 7 Maggio 2005

## **Monforte, “in casa aveva sei chili di droga” Condanna a 20 mesi: il gup sospende la pena**

MONFORTE-SAN.GIORGIO. Nel dicembre scorso era stato coinvolto nell'operazione antidroga denominata «Filetto», con l'accusa di essere uno dei capi dell'organizzazione dedita alla detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Massimo Fiorino (nella foto), 36 anni, rappresentato in aula dall'avvocata difensore Franco Scattareggia, ha patteggiato, ieri mattina davanti al gup del tribunale di Barcellona, Barbara Romano, un anno ed otto mesi con pena sospesa. Il giudice ha ratificato l'accordo intercorso tra la difesa ed il pubblico ministero Andrea De Feis.

L'uomo, appartenente ad una famiglia che gestisce nella provincia una catena di supermercati, era stato arrestato dagli agenti della Polizia, che avevano condotto un'attività investigativa durata un anno attraverso intercettazioni telefoniche e numerosi riscontri ambientali. Nella sua abitazione di Monforte sarebbe stata trovata una grossa quantità di marijuana, tra i sei ed i sette chilogrammi, contenuta in due grossi borsoni, e in una dozzina di capienti contenitori di latta. L'operazione «Filetto», così denominata dal nome in codice utilizzato dagli spacciatori e dai consumatori per definire la "roba", aveva portato all'arresto anche di Giuseppe Cipriano, 46 anni, residente a Patti, dipendente in uno dei supermercati dell'imprenditore Fiorino, ed alla denuncia di altre sette persone, tutte accusate del medesimo reato.

Il processo nei confronti di Fiorino si è svolto nelle aule del tribunale barcellonese e non in quelle di Patti, dalla cui Procura sono partite le ordinanze di carcerazione, perché la posizione dell'imputato, secondo quanto riferito dall'avvocato difensore, è stata separata dalle altre persone ed è stato preso in considerazione l'ambito territoriale in cui è stato effettuato l'arresto.

**Giuseppe Puliafito**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***